

## COMUNICATO STAMPA

29/06/2017

La partecipazione dei cittadini medicinesi sulle priorità del futuro di Medicina (PSL), comprese le risorse impegnate dalla Regione in questo progetto, e la richiesta di ripristino della ferrovia Budrio-Massa Lombarda, avanzata a gran voce dai cittadini in quel percorso, sono diventati carta straccia ad opera del Consiglio Metropolitan di Bologna.

Anzi, come si legge nel comunicato diffuso dalla Città Metropolitana, per il Consigliere Marco Monesi tale richiesta rappresenterebbe "*...un investimento finanziario importante, non giustificato dal rapporto costi/benefici come emerso dagli studi fatti in questi anni.*

*Sulla fattibilità dell'opera ci sono poi alcuni aspetti tecnici problematici non indifferenti relativi a due importanti strade che intersecano il tracciato della ferrovia. Per migliorare il servizio di trasporto su ferro di quell'area confermiamo il nostro impegno affinché venga realizzato il raddoppio della Bologna-Ravenna promesso da Rfi...".* E' evidente che il consigliere Marco Monesi (PD), con delega a Infrastrutture, Mobilità, Viabilità e Trasporti, comunque:

- non ha mai letto gli studi fatti al riguardo ed evidentemente non è nemmeno stato informato dal Comune di Medicina;
- ritiene prioritarie le opere stradali, rispetto a quelle ferroviarie: queste ultime evidentemente costano molto meno e pertanto muovono meno soldi...;
- non conosce il territorio, in quanto propone per risolvere la oramai insostenibile congestione stradale della S.Vitale (grazie anche alle decine e decine di autoarticolati quotidiani della ditta Marcegaglia, a...pagamento alle Province di Bologna e Ravenna!!!.....), il raddoppio dell'attuale collegamento ferroviario Bologna-Castel Bolognese-Ravenna!

Se prioritario è il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitan, va da se che il ripristino della Ferrovia Budrio-Massa Lombarda deve farne parte... perchè lì arriva, completandone l'effetto positivo sull'intera viabilità metropolitana: per un risultato efficace, non si può intervenire con opere a macchia di leopardo, occorre un progetto complessivo e lungimirante nel tempo, affinché non sia già anacronistico fin dalla nascita.

Cogliamo l'occasione per ricordare al consigliere metropolitano Tinti, nonchè Sindaco di Castel S.Pietro Terme, che i cittadini di Medicina hanno chiesto di agevolare l'uso del treno da Castel S.Pietro **solo in attesa che venga ripristinato il tratto ferroviario Budrio-Massa Lombarda**; come hanno chiesto, per lo stesso motivo, lo scambio bus-treno a Castenaso.

Sembra quasi che le forze politiche di maggioranza che governano la Città Metropolitana di Bologna e la Città di Medicina siano diverse da quelle che hanno approvato le linee di indirizzo per il Piano Urbano Mobilità Sostenibile, il Piano Regionale Trasporti, il Piano Strategico Metropolitan, ecc...: la coerenza è un dono che, purtroppo, costoro non hanno e i risultati in termini di consenso lo stanno dimostrando!.

***Legambiente ImolaMedicina***